

## Sommario Rassegna Stampa del 01/12/2022

Testata	Titolo	Pag.
MILANOFINANZA.IT	<i>La vocazione Esg dei certificati</i>	2

↑ Ftse Mib 0,03%   ↓ Spread 189,23   ↓ Dow Jones -0,92%   ↑ Dax 0,38%

☰ Menù

Cerca

**MILANO FINANZA**

Accedi

Abbonati

Home Notizie Mercati CNBC Live Video Edicola Sfoglia il giornale

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Tassi

News / Speciali Certificate / La vocazione Esg dei certificati



SPECIALI CERTIFICATE

Leggi dopo

Da anni Acepi promuove un'iniziativa di autodisciplina delle emissioni

## La vocazione Esg dei certificati

di Alberto Micheli

🕒 tempo di lettura 2 min

Nel corso dell'ultima conferenza annuale dell'associazione l'intervento di Consob ha evidenziato alcune criticità che possono mettere in discussione la credibilità degli investimenti sostenibili

Il 20 ottobre si è tenuta la conferenza annuale di Acepi, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento, che si occupa di promuovere in Italia una cultura evoluta dei prodotti d'investimento, certificati in primis. In perfetta continuità con l'appuntamento dell'anno precedente, anche in questa occasione il cosiddetto "Certificate day" ha avuto una connotazione molto marcata sul tema della sostenibilità e in particolare ha confermato l'impegno preso da Acepi proprio lo scorso anno di varare un codice di autodisciplina che potesse integrare la normativa europea sugli investimenti sostenibili, creando degli standard comuni di riferimento che rendano l'offerta dei vari emittenti più trasparente e soprattutto comparabile. Il tutto nasce però da una constatazione piuttosto allarmante e cioè che la normativa che dovrebbe regolamentare la disciplina degli investimenti sostenibili è ancora largamente incompleta. A dispetto della grande attenzione che il mondo della finanza ha posto verso il tema ESG (Environmental, Social and Governance), si ha troppo spesso la sensazione che dietro questa sigla si nasconda ancora oggi un po' di tutto e questo rischia di vanificare i grandi sforzi che si stanno facendo anche sul fronte della comunicazione per coltivare proprio la cultura della sostenibilità.

Emblematico in questo senso è stato l'intervento di Alessandra Limosani, responsabile dell'ufficio prodotti non equity della Consob, che ha messo in evidenza alcune criticità importanti, quali per esempio la carenza di dati affidabili e coerenti, la scarsa trasparenza nei dati utilizzati per i rating e benchmark Esg, la concentrazione dei provider. A un investitore oggi è richiesto di esprimere le proprie preferenze d'investimento anche in termini di sostenibilità, ma Consob ravvisa una scarsa efficacia degli attuali questionari, perché "se le domande diventano poco comprensibili il cliente tende a scegliere 'the easy road', cioè a indicare nessuna preferenza", e perché

### Le più lette degli ultimi sette giorni

Dal metodo Prodi a Conte, ecco perché il governo Meloni riduce la rivalutazione delle pensioni

Dividendi, ecco le banche italiane più a rischio di una revisione al ribasso del payout

Giovedì 1° dicembre un dipendente di Mps su cinque lascia la banca. Ecco cosa chiedono i sindacati

Dieci compagnie assicurative con un rendimento della cedola fino all'8%

Citi: ecco le banche europee con un rendimento da dividendo più buyback di oltre il 10% nel 2023

### Speciali

“mancano dati sulle caratteristiche Esg dei prodotti finanziari, mancano prodotti con elevate percentuali di investimenti allineati alla Tassonomia e corredati da indicatori quantitativi per misurare i cosiddetti Paï, cioè gli impatti negativi sui temi di sostenibilità. «Anche in caso di esistenza di tali informazioni, l’affidabilità delle stesse non è elevata».

In relazione alle Linee guida promosse da Acepi, che restringono il campo per quanto riguarda sia il tipo di prodotto, escludendo gli strumenti speculativi/a leva e di tipo short, sia la scelta del sottostante, Consob ha espresso una posizione decisamente favorevole, lanciando però anche una piccola “provocazione”. I criteri di esclusione per ciò che riguarda gli asset investibili sono “importanti, ma emerge un quadro piuttosto critico circa gli attuali sottostanti: si tratta di una riqualificazione dei prodotti pre-esistenti o di prodotti nuovi?”.

Alessandra Limosani ha infine posto l’attenzione sull’uso dei cosiddetti “rating Esg”, che è aumentato molto negli ultimi anni: secondo la responsabile dell’ufficio prodotti non equity della Consob, “mancano ancora degli standard chiari” e per questo “non vi è comparabilità tra i giudizi. Spesso è difficile capire quali parametri sono stati considerati più importanti nella valutazione di un emittente e a volte il mercato sembra che non sappia su cosa siano basati i punteggi”. L’ambizione di alcuni operatori di sviluppare rating Esg proprietari, fa inoltre emergere “un conflitto di interessi da vigilare attentamente”. Per Limosani, quello che serve è “promuovere il confronto in Europa e agevolare la convergenza degli approcci di vigilanza per assicurare la coerenza delle regole applicabili, garantire l’interoperabilità tra gli standard di reporting di sostenibilità europei e quelli internazionali, facilitare lo sviluppo di ‘easy-to-read signals’ e di label, nonché la prestazione di servizi di consulenza di elevata qualità”.

Insomma, l’industria dei certificati non si sta certamente tirando indietro in materia di investimenti sostenibili e, anzi, grazie anche al traino di Acepi, si conferma assolutamente in prima linea sul tema, ma come spesso accade, il confine tra opportunità e opportunismo è molto sottile e in un mondo come quello della finanza, inevitabilmente dominato dalla logica del profitto, sarà importante che tutti gli attori in gioco riescano a tenere il timone nella direzione giusta. (riproduzione riservata)

**CW - Numero 237 pag. 29 del 01/12/2022**

**Condividi**

**Altre news della sezione Speciali Certificate**

**Certificate Insights: I Bonus sono «Plus»**

**Poker di certificati Mediolanica**

**Scende in campo la protezione**

**Promo Natale**

1 anno di abbonamento a MF Milano Finanza + WSJ a un prezzo speciale

**Stores: il futuro del lavoro ibrido è già qui**

Crescita a doppia cifra e collaboratori che premiano le politiche di flessibilità

**Comprare casa**

Nel nostro Paese acquistare casa resta una priorità per la maggior parte delle persone.

**CM Advisor**

Dall’analisi ai progetti, CM Advisor partner delle imprese per l’accesso ai fondi

**MFFashion 25th anniversary**

MF Fashion compie 25 anni e li celebra con un numero speciale.

**Unopiù, parte il rilancio Internazionale**

La storica azienda di outdoor esce dal concordato e punta al raddoppio in 3 anni

**Infissi e risparmi in bolletta**

Serramenti nuovi: scopri come risparmiare con sconto in fattura e bolletta più bassa

**Neos**

Milano-New York: il top è con Neos

**RicercaMy**

Ricerca e selezione non si fermano

**Viaggiare in Australia**

Qantas lancia il volo diretto dall’Australia all’Italia

**Visita Tokyo**

Tokyo val bene un viaggio

**CFC**

Oltre la Crisi d’impresa con Carlo Carmine e il Network CFC